



PERFO
PRODUCTION



La Sarraz Pictures presenta



ROLE MODEL

**Un film di
Nejc Gazvoda**

**Scritto da
Nejc Gazvoda, Tomislav Zajec**

**Con
France Mandić, Mojca Funkl, Jure Henigman, Vesna Pernarčič, Klara Kuk,
Marina Redzepovic, Matej Puc, Luka Cimprič, Marko Engelman**

**Prodotto da
Andrej Stritof, Ales Pavlin**

**co-prodotto da
Alessandro Borrelli, Silvie Michajlova,
Nikolina Vucetic Zecevic, Ondrej Zima**

**Una produzione
Perfo Production, Evolution Films, La Sarraz Pictures Srl, Biberche
Productions, Viba Film Studio**

**con il sostegno di
MIC – Contributo Coproduzioni Minoritarie**

SINOSI

Jan (France Mandic) è un adolescente solitario che frequenta la scuola dove sua madre Maja (Mojca Funkl) è psicologa. Il divorzio dei genitori e il trasferimento dalla capitale Lubiana alla provincia, uniti al bullismo che subisce da parte dei compagni di classe, lo portano ad avvicinarsi a un misterioso vicino di casa. Anche l'uomo (Jure Henigman) si chiama Jan e fra duetti musicali e lezioni di lotta sembra voler fare da mentore al ragazzo, dimostandosi però ben presto inadatto al ruolo. Maja nel frattempo deve fare i conti con Neja, una psicologa con la metà dei suoi anni chiamata ad affiancare il suo lavoro con gli studenti e che mina la sua autorità.

NOTE DI REGIA

1. Il concepimento dell'idea

Alcuni anni fa sono stato il padrino di cresima di mio cugino che ai tempi aveva 14 anni e ho avuto quindi modo di passare più tempo con lui. Quando ha cominciato a fidarsi di me e ha iniziato a raccontarmi della sua vita, mi si è aperta una finestra su un mondo parallelo che mi ha sconvolto, un mondo pieno di insulti, molestie e brutalità, un mondo che secondo i media appartiene ormai ad un tempo passato e cercano quindi di convincerci che il tempo del dominio maschile e del maschilismo sia ormai finito. Le scuole stesse hanno ripulito il loro vocabolario e i professori sono molto più attenti al politicamente corretto rispetto a un tempo, ma nell'ambiente online i ragazzi vengono ancora chiamati "frocì", oltre ad essere comparsi nuovi insulti come "autistico" o "pedofilo". Queste parole non vengono usate con una logica, ma per l'effetto che producono. Mi sono reso conto che nulla era cambiato. O, peggio, mi sono reso conto che le cose oggi sono peggio di quanto non lo fossero un tempo. Approfondendo l'argomento, ho parlato con gli studenti delle scuole secondarie che mi hanno detto che il bullismo è oggi ancora molto presente. Ciò che è nuovo, curioso e preoccupante è che il sistema del bullismo si è spostato dai campetti da gioco all'arena politica globale e, di conseguenza, anche all'arena politica slovena. A me sembra che da una parte non ci siano mai stati così tanti appelli all'amore, alla pace, a salvare l'ambiente, e, dall'altra, così tante esortazioni a massacrare gli stranieri. Sembra anche che queste due parti non riescano ad unirsi e a riconoscersi a vicenda, prima che sia troppo tardi. **ROLE MODEL** è una storia sulla nascita del fanatismo, una storia raccontata nel più piccolo degli ambienti e fino ai suoi dettagli più piccoli. Allo stesso tempo, è un film "coming of age", che affronta il mondo degli adulti, l'accettazione del fatto che siamo tutti imperfetti e che ciò che conta è come conviviamo con questi difetti. Il rapporto tra Mojca e Jan è diverso dalle rappresentazioni stereotipate di madri e figli e mette in evidenza l'angoscia di ognuno di loro. È anche un film sulla convivenza, sul perdono. L'unico modo per andare avanti è capire coloro che sono diversi da noi. A mio parere, è qui che il film è rilevante e attraente per il pubblico internazionale, così come per quello sloveno.

2. Da un'Idea a una Storia

L'attore Jure Henigman e io abbiamo lavorato insieme molte volte, l'ultima volta nel mio spettacolo SILENT BREATH. Come attore, egli possiede un'incredibile dualità: visivamente, è un "alfa", un uomo alto, che può agire brutalmente quando vuole, ma, allo stesso tempo, è uno degli attori più delicati e gentili che io conosca. Questa dualità è qualcosa che mi affascina e mi entusiasma. È così che è stato concepito il personaggio di Jure: un brutto carismatico e misterioso, che in realtà è profondamente turbato ed è stato terribilmente ferito. A questo personaggio ho trovato subito il suo opposto: Jan, un ragazzo che finisce la scuola secondaria ed è in una fase estremamente difficile della sua vita. Egli è figlio di genitori divorziati, con una madre che riesce a malapena a nascondere il suo alcolismo. Ci sono certe condizioni necessarie perché la violenza e l'estremismo crescano, e la situazione in cui si trova Jan le possiede tutte. In fase di sviluppo, Mojca, come personaggio, ha fatto molta strada. All'inizio era una madre estremamente esigente. Poi, è stata una madre estremamente indulgente. Come personaggio, ha iniziato a funzionare solo quando è diventata umana. Si rende conto che nulla di lei è giusto, ma affrontare questi problemi significherebbe esserne sopraffatti. Ecco perché Neja è stato il passo successivo - cruciale. All'inizio psicologa preoccupata, si è trasformata nella bulla di Mojca. Proprio come il ragazzo che fa il bullo con Jan, Neja fa la bulla con Mojca a modo suo. L'insieme dei personaggi secondari conferisce al film la sua autenticità. Sono più interessato ai personaggi che alla trama, alle relazioni tra di loro e all'atmosfera della città, quindi essi sono stati il mio punto di partenza.

3. Motivazione personale

Secondo me, non ci sono abbastanza film che si occupano degli sloveni e della loro vita quotidiana, del nostro carattere nazionale, dei nostri problemi, traumi, complessi - come fanno i film di Mike Leigh, Ken Loach, il primo Krzysztof Kieślowski, Andrey Zvyagintsev, Hirokazu Kore-eda con i loro rispettivi paesi. Questi sono i miei modelli di riferimento nella realizzazione di ROLE MODEL. Ho passato ogni momento libero che ho con il progetto e un'enorme quantità di lavoro è stato fatto al di fuori della sceneggiatura: ad esempio, le ricerche in una scuola primaria/secondaria, con psichiatri e psicologi, lo sviluppo dei personaggi con alcuni degli attori, la ricerca sul problema della violenza maschile e tra ragazzi. Parallelamente, qualche anno fa la mia famiglia è andata in frantumi e molto di questo è confluito nella sceneggiatura. Anche se l'attenzione attuale si concentra sui temi delle donne (e giustamente, era ora), penso ancora che sia necessario chiedersi cosa stia succedendo agli uomini. Se non lo facciamo, il trauma e l'oppressione potrebbero alimentare qualcosa di brutto, qualcosa che già si profila all'orizzonte: un aumento dei totalitarismi e della violenza. È il mio progetto più personale e prezioso finora e come tale lo accompagnerò dall'inizio alla fine, se sarà possibile.

(Nejc Gazvoda)

CRITICA

«Gazvoda stabilisce fin da subito un linguaggio cinematografico bello e funzionale, basandosi su riprese statiche, solitamente a lunga distanza, che suggeriscono l'osservazione, e uno schema di colori nebbioso che allude alla confusione del muoversi in un nuovo ambiente. Mentre l'uso abbondante di musica classica aumenta la tensione, la sceneggiatura scritta con Tomislav Zajec offre anche un po' di sollievo nei momenti goffamente umoristici incentrati sulla natura di Maja, presuntuosa e snob, e sul vicino Jan che si comporta in modo strano. Inoltre, il lavoro di Gazvoda con il giovane France Mandić è eccezionale, ma dimostra anche che quest'ultimo è un attore nato, capace di regalare una raffinata recitazione già nel suo primo ruolo.»

(Marko Stojiljković, Cineuropa)

BIOGRAFIA

Nejc Gazvoda (Novo mesto, 5 giugno 1985) è un regista, sceneggiatore e romanziere. Ha ricevuto il Premio Prešeren (il più alto riconoscimento universitario) per il suo lavoro di diploma in regia cinematografica e televisiva, FRAGMA: AN OUNCE OF LUCK (2008). Il suo lungometraggio d'esordio A TRIP (2011) ha ricevuto premi in numerosi festival cinematografici internazionali ed è stato nominato per l'Oscar sloveno. Come sceneggiatore ha partecipato a PERSONAL BAGGAGE (2009, J. Lapajne) e CLASS ENEMY (2013, R. Biček). Dopo il film acclamato a livello internazionale DUAL (2013), ROLE MODEL è il suo terzo lungometraggio.

FILMOGRAFIA

Kot ptič (corto documentario, 2006)	Smehljaji (corto, 2010) – sceneggiatore
Bordo rdeča (corto, 2007)	A Trip (2011)
Skrbnik (corto, 2008)	Dual (2013)
Personal Baggage (2009) – sceneggiatore	Class Enemy (2013) – sceneggiatore

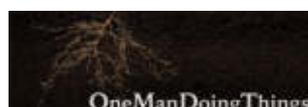
ROLE MODEL

Un film di Nejc Gazvoda

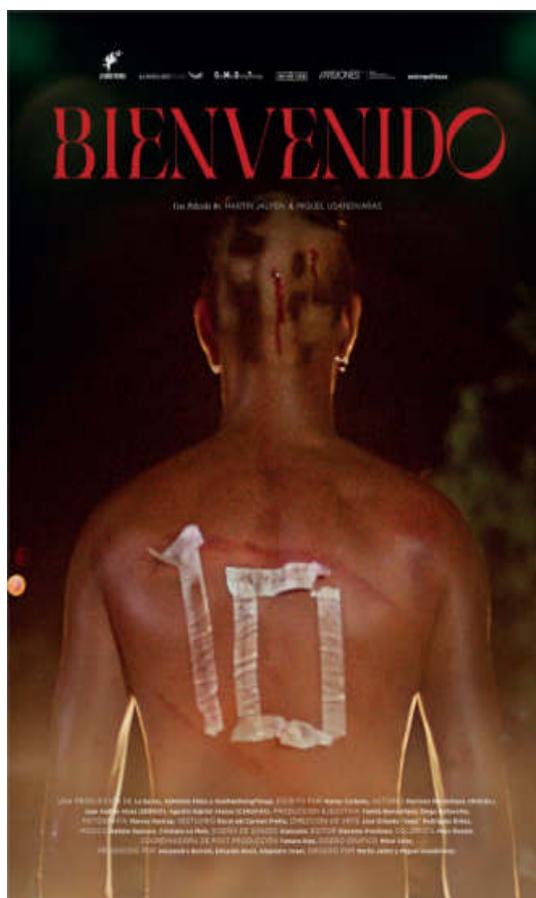
Drammatico - 98' – v.o. sloveno - Paesi: Slovenia, Italia, Rep. Ceca, Serbia

DISTRIBUZIONE

Ad arricchire il percorso di distribuzione di ROLE MODEL di Nejc Gazvoda nelle sale nazionali, La Sarraz Pictures Srl propone l'accompagnamento del cortometraggio BIENVENIDO (13') di Martin Jalfen e Miguel Usandivaras, fondatori del collettivo argentino "Hombre Libre" insieme a Matias Corbell, autore del soggetto con i registi e con Edoardo Rossi, torinese dal background professionale in America Latina. La sceneggiatura del corto è invece firmata da Leandro Custo, scrittore argentino attivo in produzioni indipendenti, con una particolare predilizione per contenuti LGBTQ+. Anteprema italiana in concorso all'interno di Onde Corte durante la 22esima edizione di Alice nella Città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma 2024.



La Sarraz Pictures presenta



SINOSI

Miguel ha 15 anni e proviene da una famiglia umile. Il suo futuro nel calcio è di buon auspicio, sembra destinato a diventare una stella. Oggi la sua squadra ha deciso di dargli il benvenuto con una festa e uno speciale battesimo. Miguel scoprirà di stare entrando in un mondo pieno di pregiudizi e di omofobia. Giovane e sensibile, dovrà essere forte per resistere alle pressioni e per realizzare i suoi sogni, rimanendo fedele ai suoi sentimenti. BIENVENIDO è un corto che nasce da una storia più lunga intitolata NO LO GRITES, che sarà girato negli stessi luoghi con le stesse premesse.

PRESENTAZIONE

BIENVENIDO è un breve romanzo di formazione che ha in comune con ROLE MODEL la volontà di esplorare il diffuso machismo rituale nei gruppi (in questo caso una squadra di calcio) in età adolescenziale, quel momento della vita in cui ciascuno di noi ha almeno una volta cercato una figura di riferimento in cui credere e dalla quale ricevere una qualsiasi forma di riconoscimento. Le due opere, il film e il corto, attuano due differenti letture delle dinamiche relazionali con i medesimi strumenti: da una parte la curiosità emotiva di una scrittura che sfocia nella ricerca sociologica e dall'altra un linguaggio cinematografico diretto, tanto suggestivo quanto universale.

BIOGRAFIA

Martín Jalfen & Miguel Usandivaras sono due registi pluripremiati. Il loro cortometraggio THE BLINDNESS OF THE WOODS ha ricevuto il Canal+ Award al Clermont-Ferrand Film Festival e ha fatto parte del Sundance Film Festival. SILVER CROCODILE realizzato per Sundance TV faceva parte dei "New Talent Director" di Saatchi e Saatchi ai Cannes Lions Awards. PROFITE, musicato da Benjamin Biolay e Vanessa Paradis, è stato presentato all'Hammer Museum di Los Angeles. Nel 2018 hanno girato un documentario, 24 HOURS, durante il Carnevale di Rio, per Red Bull TV. Nel 2022, con la Croce Rossa, realizzano TRAYECTORIA un cortometraggio contro la violenza armata in America Latina, con musiche di Thom Yorke. Nel 2024 hanno terminato BIENVENIDO, un cortometraggio drammatico sulla mascolinità tossica fra adolescenti in un ambiente calcistico. NO LO GRITES, il loro primo lungometraggio, esplora gli stessi argomenti ed è attualmente in fase di sviluppo.

BIENVENIDO

Un film di Martín Jalfen e Miguel Usandivaras

Drammatico – 13' – v.o. spagnolo - Paesi di produzione: Argentina, Italia

Ufficio stampa: Alessandro Amato – 3383070796 – alessandro.amato90@gmail.com